

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CASTELLO**

Interrogazione a risposta immediata n. 975 presentata da Pentenero, inerente a *"Ritardi nella realizzazione e nel trasferimento delle risorse per il finanziamento degli interventi urgenti necessari al superamento dell'emergenza conseguente agli eventi meteorologici del 15-17 aprile 2025"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 975.
La parola alla Consigliera Pentenero per l'illustrazione.

PENTENERO Gianna

Grazie, Presidente.

Con questa interrogazione volevo comprendere quali sono i tempi con i quali si pensa che arrivino le risorse da parte del Ministero relativamente ai danni alluvionali di un anno fa, che oggi determinano una situazione, per alcuni Comuni e ho identificato soltanto i Comuni relativamente alla zona a me più vicina, ma sicuramente sono molti altri Comuni all'interno delle diverse zone identificate con il decreto del luglio scorso, all'interno del quale attendono ancora le risorse sulla somma urgenza.

Credo sia utile sottolineare il fatto che la necessità di comprendere quale sia la tempistica, quale sia il cronoprogramma deriva dal fatto che, soprattutto strade di carattere provinciale e, quindi, con una percorrenza e collegamenti importanti risultano ancora chiuse e non esista una possibilità di effettuare un cronoprogramma degli interventi, poiché le risorse non sono ancora arrivate.

Oltre a quelli che sono gli interventi di carattere più locale legati ai Comuni che rappresentano la messa in sicurezza di parti significative, di porzioni significative del territorio, quello che vorrei sottolineare, in modo particolare sulla quale ci terrei ad avere una rappresentazione della tempistica, è legato appunto a strade a percorrenza significativa di collegamento tra parti importanti del territorio e che afferiscono al patrimonio provinciale o della Città metropolitana.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

VIGNALE Gian Luca, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Il territorio piemontese negli ultimi anni è sempre stato più frequentemente colpito da

eventi calamitosi e dagli effetti devastanti e ciò provoca un grosso impegno per la Regione Piemonte, sia dal punto di vista di supporto agli enti e alle popolazioni colpite sia dal punto di vista economico-finanziario che gestionale.

Infatti, durante gli eventi calamitosi la Regione supporta i Comuni colpiti, in primis, con l'intervento sul campo dei volontari della Protezione Civile, coordinati dall'apposito Settore regionale, nonché con l'intervento dei funzionari dei Settori Tecnici decentrati della Direzione Opere Pubbliche, che forniscono assistenza ai Comuni sia per l'individuazione della tipologia di interventi da eseguire in somma urgenza e in urgenza, sia per gli adempimenti burocratici necessari a gestire l'emergenza, quali ad esempio la redazione di ordinanze e di verbali di somma urgenza, sia per capire se i danni alluvionali sono provocati da acqua demaniali o private.

Oltre a questo, il Settore Infrastrutture e Pronto Intervento raccoglie le segnalazioni di danno e tutto il materiale necessario per richiedere allo Stato di Emergenza a livello nazionale; supporta il Commissario Straordinario per la gestione dell'emergenza; gestisce il complesso sistema di assegnazione delle risorse, i pagamenti e la loro rendicontazione al MEF.

Nel caso dell'evento alluvionale del 15-17 aprile 2025, per cui è stato dichiarato lo Stato di Emergenza nazionale di tipo c) con delibera del Consiglio dei ministri del 30 giugno del 2025, è stato redatto un quadro del fabbisogno relativo agli interventi di Prima assistenza alla popolazione e interventi di somma urgenza.

Rispetto a questa richiesta, il Consiglio dei Ministri, con dichiarazione dello Stato di Emergenza di tipo c), ha riconosciuto alla Regione Piemonte un primo stanziamento di 17.700.000 euro e successivamente, con delibera del 28 agosto 2025, un ulteriore stanziamento di 17.850.000 euro, per un totale di 35.550.000 euro.

Grazie a uno stanziamento straordinario sul bilancio regionale si sono aggiunti cinque milioni di euro, che sono andati a finanziare un ulteriore stralcio di interventi e somma urgenza già effettuati dagli enti locali.

Con nota del Commissario delegato dell'11-12-2025 sono state richieste al Capo del Dipartimento di Protezione Civile le risorse che completano tutte le voci del quadro del fabbisogno, quindi le risorse necessarie per gli interventi più urgenti, per quelli di mitigazione del rischio che per i danni ai privati, alle aziende agricole e alle attività produttive.

Le interlocuzioni con il Dipartimento Nazionale ci confermano che nel prossimo Consiglio dei ministri, programmato in questa settimana, vi sarà l'ulteriore stanziamento per l'evento dell'aprile scorso. Gli uffici della Direzione Opere Pubbliche, ovviamente, sono pronti per la predisposizione immediata del piano degli interventi che consentiranno ai Comuni di completare le opere di somma urgenza.